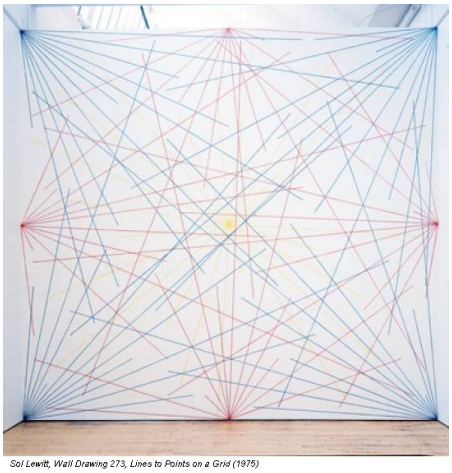
Exibart.com
22 marzo 2012 delle ore 04:04

# No-profit si raccontano. Parte domani, a Firenze, la rassegna "BASETALKS(!)"


Sol Lewitt, Wall Drawing 273, Lines to Points on a Grid (1975)

BASE è una piattaforma nata nel 1998 e curata da un collettivo di artisti che vivono e operano in Toscana e che si fanno promotori di presentare a Firenze gli aspetti più interessanti dell'arte contemporanea. Un collettivo no-profit di cui fanno attualmente parte, tra gli altri, Mario Airò, Maurizio Nannucci, Paolo Parisi e Remo Salvadori. Un luogo che ha ospitato mostre di grandi nomi del panorama artistico mondiale, da Sol Lewitt a Gino De Dominicis, da François Morellet a Rirkrit Tiravanija, da Jonathan Monk a Tino Sehgal e moltissimi altri. E proprio sulla base degli spazi indipendenti, sul ruolo che rivestono nel tessuto culturale delle città e sul rapporto col pubblico, da domani prende il via una serie di "BASETALKS(!)", cinque appuntamenti con altrettante associazioni indipendenti e no-profit italiane ed internazionali. Un ciclo di incontri nel quale, oltre ad approfondire un tema particolarmente sentito, si può anche visitare la mostra di Lawrence Weiner "Never so much / mai così tanto" che diviene set delle conferenze. Primi protagonisti della scena, domani dalle 17.30, i componenti dello spazio indipendente 26cc., realtà romana nata dall'iniziativa e dalle riflessioni di un gruppo di giovani artisti e curatori, con lo scopo di proporre la cultura contemporanea sulla base della condivisione, della discussione delle idee e percorsi, in un confronto continuo con le ricerche più interessanti dell'Italia e con uno sguardo che spazia, soprattutto, verso l'Europa. Il prossimo 30 marzo sarà poi la volta di Gum Studio di Carrara, il 13 aprile dell'ormai consolidato milanese Brown Project Space, il 20 del veneto Sottobosco per chiudere, il 27, di nuovo con una spazio di Roma, Trastevere 259. In attesa di conoscere i protagonisti stranieri dei prossimi mesi.